

Dati Generali

Rischio:	Medio
Data di lancio:	30/10/2021
Gestore:	Enzo Marabelli

Obiettivo d'Investimento

L'obiettivo del Comparto è generare la crescita del capitale investendo in azioni quotate sui principali mercati di Europa, Asia e Stati Uniti e in una gamma diversificata di titoli di debito di qualsiasi tipo, inclusi ma non limitati a titoli di stato, obbligazioni investment grade, obbligazioni ad alto rendimento (fino al 30% del NAV), obbligazioni convertibili, note a tasso variabile, obbligazioni / note indicizzate all'inflazione e strumenti del mercato monetario, emessi o garantiti da emittenti sovrani, sovranazionali o societari, denominati in qualsiasi valuta. Il Comparto non replica né misura la sua performance rispetto a un indice di riferimento.

Caratteristiche del Fondo

Valuta del Fondo:	USD
UCITS:	Si
ISIN Classe A:	LU2201879348
ISIN Classe I:	LU2201879777
ISIN Classe H:	LU2201879421
ISIN Classe A (USD):	LU2393406447
NAV (Classe R) 30/06/2022:	3,90
NAV (Classe I):	
Patrimonio Netto:	33,23 Mln.

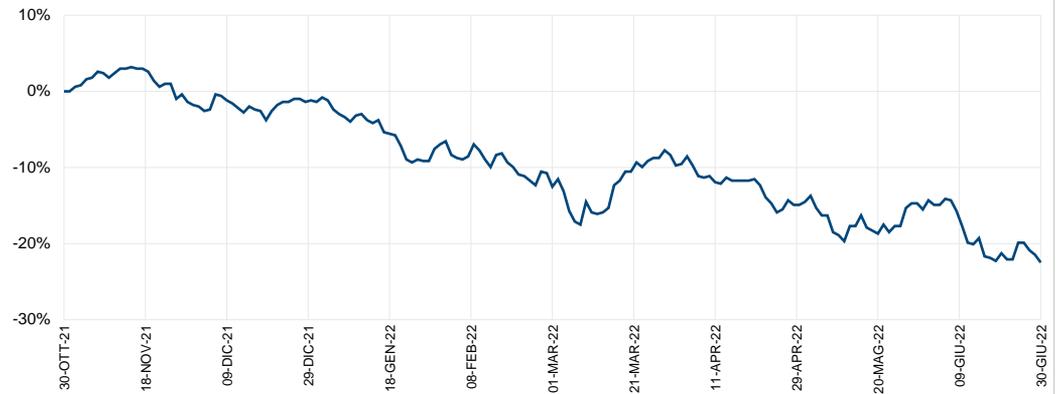
Commissioni

Classe A

Commissioni di Gestione	2,00%
Commissioni di Ingresso	N/A
Commissioni di Uscita	N/A
Investimento Minimo Iniziale	100 EUR
Investimento Min Successivo	100 EUR
Commissioni Performance	20% assoluta, con HWM

Performance Mensile

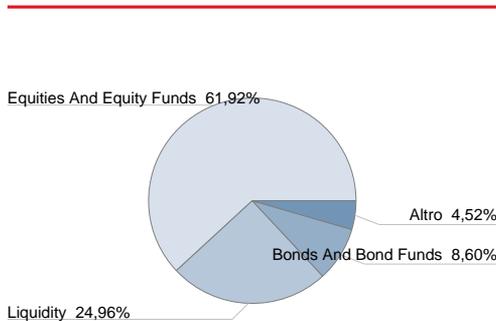
USD	JAN	FEB	MAR	APR	MAY	JUN	JUL	AGO	SEP	OCT	NOV	DEC	TOT%
2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-1,39	0,00	-1,39
2022	-6,25	-3,44	1,11	-5,73	0,23	-9,09							-21,37



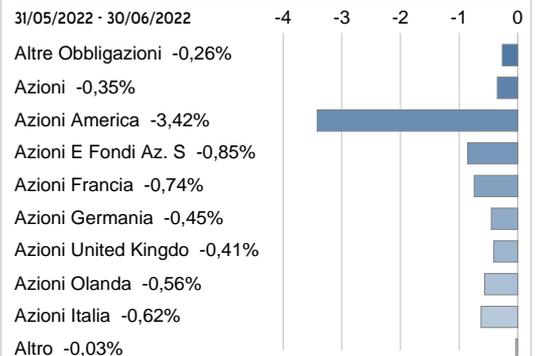
Commento del Gestore

È stato un altro mese difficile per i mercati, dopo un inizio d'anno già complesso. Per le azioni dei mercati sviluppati si tratta ora del peggior primo semestre dell'anno da oltre 50 anni a questa parte. A peggiorare le cose, quest'anno anche i titoli di Stato sono stati colpiti dalle vendite, non riuscendo a fornire la protezione a cui gli investitori solitamente si rivolgono. Pur avendo mantenuto posizioni difensive, compreso un significativo aumento dei livelli di liquidità, l'ampiezza delle vendite ha reso molto difficile evitare performance negative questo mese. Gli ultimi sei mesi sono stati caratterizzati da forti aumenti dei tassi d'interesse e da crescenti aspettative di rialzo per il resto dell'anno. Ma ora è evidente che la crescita economica si sta rapidamente indebolendo a causa dei venti contrari dell'inflazione, dell'aumento dei tassi d'interesse e dei prezzi dell'energia che incidono sulla spesa dei consumatori. Nonostante i timori di recessione, negli Stati Uniti le previsioni di consenso degli analisti prevedono ancora una crescita positiva degli utili aziendali sia per quest'anno che per il prossimo. Pertanto, i rischi principali da qui in poi, con i rapporti P/E che appaiono già a buon mercato per la maggior parte dei mercati, sono se gli utili delle società deluderanno rispetto alle aspettative o se i titoli growth statunitensi, ancora relativamente costosi, continueranno a vedere un ulteriore calo delle loro valutazioni. L'altra preoccupazione per l'economia statunitense è stata l'indicazione della Federal Reserve di essere determinata a tenere sotto controllo l'inflazione, che si prevede possa aumentare i tassi di interesse al 3,8% entro il prossimo anno per combattere l'inflazione. Secondo le previsioni della Fed, la disoccupazione dovrà salire a poco più del 4% per far scendere l'inflazione. Tuttavia, il mercato è chiaramente preoccupato che per tenere sotto controllo l'inflazione possa essere necessario un aumento della disoccupazione molto più elevato, come è storicamente avvenuto. I titoli europei continuano a sovraperformare, anche se a nostro avviso ciò non riflette necessariamente fondamentali più solidi, ma piuttosto il fatto che i titoli europei sono più convenienti e beneficiano maggiormente dell'attuale contesto finanziario. Al contrario, i titoli di Stato dell'Eurozona stanno sottoperformando le loro controparti estere. Le obbligazioni tedesche a lunga scadenza hanno perso il 6,5% nell'ultimo mese, mentre gli analoghi titoli di Stato statunitensi hanno perso l'1,9%. Sin dall'inizio dell'epidemia, la Cina ha adottato un approccio rigoroso a zero Covid, che ha portato a notevoli disagi nell'economia del Paese, in quanto intere aree sono state messe in isolamento. Queste interruzioni hanno naturalmente avuto un impatto sull'economia globale. In conclusione, con l'inflazione che rimane elevata, il possibile picco dell'inflazione è per ora rimandato e la Fed rimarrà probabilmente su un sentiero hawkish finché l'inflazione mensile non mostrerà chiari segni di rallentamento. Ciò creerà volatilità nei mercati azionari durante l'estate e un ambiente più adatto ai selezionatori di titoli in grado di districarsi tra gli intricati effetti dell'inflazione e del rallentamento della crescita sui bilanci. Il comparto è sceso dell'9,09 a giugno.

Asset Allocation



Performance Contribution



I Primi 10 Titoli

	%
Euro Fx Curr Fut Sep22	33,9
S&p500 Emini Fut Sep22	13,5
Euro-bund Future Sep22	-4,5
Az 1-az Al-ba-a-inst Eur Acc	3,5
Nasdaq 100 E-mini Sep22	3,3
Novo Nordisk A/s-b	3,0
Tomra Systems Asa	2,4
Lvmh Moet Hennessy Louis Vui	2,2
Nvidia Corp	2,2
Roche Holding Ag-genusschein	2,1
Totale	61,6

Statistiche

	Dal Lancio %
Dev.Standard	17,9
Max.Drawdown	24,9
Sharpe Ratio	-1,8
Mesi Positivi	33,3
Mesi Negativi	55,6